

INDAGINE

Realizzata dal Comune di Lugo in collaborazione col Distretto Scolastico

Leggere: un piacere soprattutto per le donne

Sono stati illustrati mercoledì 10 novembre, nell'aula magna del Liceo Classico Trisi-Graziani, i risultati dell'indagine, dal titolo "Leggere: un piacere?", realizzata dal Comune di Lugo (Assessorati alla cultura e pubblica istruzione e Biblioteca Trisi) in collaborazione con presidi, insegnanti e studenti delle scuole medie superiori di Lugo, e con il patrocinio del Distretto Scolastico. Al questionario, distribuito per "aprire un dialogo con i ragazzi e per raccogliere dati e informazioni sulla lettura", hanno risposto 1832 studenti, su un bacino di 2000, dai 14 ai 19 anni.

La maggioranza degli interpellati considera piacevole leggere, lasciando aperta una possibilità di incontro con il libro e la lettura. A pensare ciò sono soprattutto le femmine (92%), anche i maschi evidenziano questa disponibilità ma in misura minore (76%). Un'affermazione di principio che però viene in parte contraddetta dai dati successivi. Molti ragazzi infatti leggono saltuariamente (47%) oppure durante le vacanze (29%). L'esperienza della lettura non è ritenuta particolarmente seducente o coinvolgente, chi non legge dichiara, infatti, di preferire altre attività. Molti la considerano un'occupazione noiosa. Emerge, poi, da parte dei ragazzi, l'esigenza di avere "modelli di lettore" con cui confrontarsi. Gli stimoli alla lettura si basano su diversi fattori e sono favoriti da amici, genitori e insegnanti in un complesso processo di formazione che subisce anche l'influenza di televisione, cinema e pubblicità. I libri sono spesso argomento di conversazione e materia di confidenze. Le esperienze di lettura sono condivise principalmente con gli amici (60%), i genitori (24%) e con gli insegnanti (14%). Il dialogo si rivela pertanto un elemento determinante nel favorire la circolazione di informazioni in merito ai libri e la simpatia verso opere o scrittori. Nel decretare i successi di alcuni titoli riveste una particolare importanza il "tam-tam" o "passaparola" tra i ragazzi che genera tendenze e mode. Si possono citare, ad esempio, testi di grande successo come "Jack Frusciante è uscito dal gruppo", "Va dove ti porta il cuore", "Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino" e ad autori come Stephen King, Wilbur Smith e Agatha Christie. Nella graduatoria dei generi più letti dai ragazzi troviamo i libri di narrativa (32%), le riviste (31%) e i fumetti (17%). Scarsissimo interesse trovano invece la poesia (6%), la saggiistica (5%) e i quotidiani (1%). I generi letterari più amati e ricercati sono caratterizzati da una trama appassionante e avvincente, pur essendo molto gradite anche le storie che rispecchiano la realtà. Per procurarsi il libro da leggere, i ragazzi prediligono la forma dell'acquisto (59%) e in subordine il prestito in biblioteca (31%). Dalle risposte al

questionario emerge, poi, che moltissimi giovani praticano la scrittura come mezzo di espressione, scrivendo diari (53% delle femmine e 23% dei maschi), racconti (31% dei maschi e 17% delle femmine), poesie (21% delle femmine e 17% dei maschi) e, anche se non in numero rilevante, testi teatrali, sceneggiature e canzoni. Fra gli hobby più praticati troviamo al primo posto lo sport per i ragazzi (23%) e la mu-

lezioni scolastiche (17%) e dal desiderio di utilizzare la sala multimediale (7%). Il sempre maggiore utilizzo delle apparecchiature informatiche e multimediali è confermato anche dall'alto numero di coloro che affermano di possedere un personal computer a casa propria (58%) e di aver navigato, almeno una volta, in Internet. Infine, un dato che deve far riflettere: una consistente percentuale di giovani affer-



sica per le ragazze (24%). Notevole attenzione è dedicata, sia da maschi che dalle femmine, al cinema, alla frequentazione di pub e discoteche, mentre la lettura viene indicata da una percentuale apprezzabile di ragazze (11%) e soltanto dal 6% dei maschi. L'ultima parte del questionario è dedicata al rapporto con la Biblioteca. Fra i motivi che determinano la frequenza di questa struttura pubblica troviamo ai primi posti la richiesta di informazioni (31%) e il prestito (28%), seguiti dalla necessità di approfondire le

ma di non frequentare la Biblioteca, pur conoscendone l'esistenza (35%) a cui si aggiunge un rilevante gruppo (20%) che dichiara di non conoscere tale servizio. I dati emersi dal questionario - si legge a conclusione della relazione redatta dagli operatori della Biblioteca Trisi - invitano gli "addetti ai lavori" ad un confronto rigoroso di metodi e strategie, poiché l'obiettivo comune, come ha scritto un ragazzo, potrebbe essere quello di "Cercare di coinvolgere di più gli studenti a cui non piace leggere".

L'argomento

Abbattimento platani di via Pescantini

Fausto Cavina ha incontrato Verdi e Ambientalisti

Una delegazione formata da Verdi e Ambientalisti ha incontrato sabato 13 novembre, il Vicesindaco di Lugo Fausto Cavina per rappresentare il proprio dissenso all'abbattimento di parte dei platani di via Pescantini e per chiedere l'immediata interruzione dei lavori. Al di là del problema specifico, come gli stessi ambientalisti hanno riconosciuto, il Comune ha affrontato indubbi sforzi economici per dotare la città di spazi verdi, quali il Parco del Loto, il fondo e tante altre piccole aree di quartiere.

Nella zona la presenza di alberi raddoppierà con la realizzazione del progetto che prevede l'ampliamento del Parco del Loto, il cui nuovo ingresso sarà in via Brignani, cioè a poche decine di metri da via Pescantini, su un lato della strada rimarranno inoltre i platani esistenti, mentre quelli abbattuti, seppur in misura minore, saranno costituiti con "Koelreuteria Paniculata", piante maggiormente compatibili con la situazione esistente.

È comunque confermata la disponibilità dell'Amministrazione comunale ad effettuare ulteriori incontri con Verdi e ambientalisti per aprire un confronto sulle tematiche del verde e sulle politiche ambientali che si attuano a Lugo.

In risposta ad Antonio Taglioni

Caro Tonino, ho letto con attenzione la tua riflessione sull'abbattimento di una fila di platani in via Pescantini e in queste righe cercherò di spiegare il mio punto di vista sulla vicenda. In primo luogo, vorrei premettere che nessuno si accanisce contro gli alberi e l'Amministrazione comunale di Lugo ha dimostrato con gli investimenti fatti negli ultimi anni il Parco del Loto, l'ampliamento e il miglioramento delle aree verdi, la messa a dimora di nuovi alberi, tutta la propria attenzione per il verde pubblico e per l'ambiente. Ma tutelare l'ambiente non significa solo piantare alberi, vuol dire anche ristrutturare le fognature, fare in modo che le condotte dell'acqua non perdano, costruire piste ciclabili e tante altre cose. L'importante è cercare di armonizzare le diverse

esigenze, guardando alle città e al territorio nel loro insieme. Nel caso in questione, noi eravamo di fronte ad una richiesta pressante della maggior parte degli abitanti della via che evidenziano i danni arrecati alle loro abitazioni. Una richiesta sostenuta anche dal Consiglio di Circoscrizione. I Consigli di Circoscrizione sono organi istituzionali eletti dai cittadini e l'Amministrazione comunale è abituata a tenere nella giusta considerazione le loro proposte, naturalmente se sostenute da motivazioni adeguate. In via Pescantini, il Comune sta attuando un progetto di ristrutturazione e riqualificazione ambientale che prevede la realizzazione di una pista ciclabile, di marciapiedi e sottoservizi (fognature, allacci idrici, impianti di illuminazione). Il costo per la comunità è di circa 600 milioni. Dovremmo spendere questi soldi per vedere, nel giro di dieci-quindici anni, tutto ciò distrutto dalle radici? Sono interrogativi che chi amministra deve porsi. Noi abbiamo valutato che l'abbattimento di una fila di platani in via Pescantini fosse sostenibile dal punto di vista ambientale. Nella zona, infatti, la presenza di alberi raddoppierà con la realizzazione del progetto che prevede l'ampliamento del Parco del Loto, il cui nuovo ingresso sarà in via Brignani, cioè a poche decine di metri da via Pescantini. Sulla via in questione, inoltre, rimarrà comunque una fila di platani su un lato della strada.

Per concludere vorrei sottolineare che l'attenzione di una Amministrazione comunale per la tutela dell'ambiente non si misura da un singolo episodio ma va valutata globalmente. Credo che l'Amministrazione di Lugo abbia dimostrato in questi anni con investimenti in tutto il territorio comunale, e in particolare per il Parco del Loto, che intende ampliare e migliorare il patrimonio di aree verdi e che tutelare l'ambiente ha un significato più ampio che comprende moltissimi aspetti che vanno, solo per citarne alcuni, dal funzionamento delle fognature, dei depuratori e della rete idrica alla raccolta differenziata dei rifiuti, dalla realizzazione di piste ciclabili all'organizzazione complessiva delle città.

Fausto Cavina
Vicesindaco e
assessore ai lavori
pubblici del Comune
di Lugo

nuovo spazio 2011

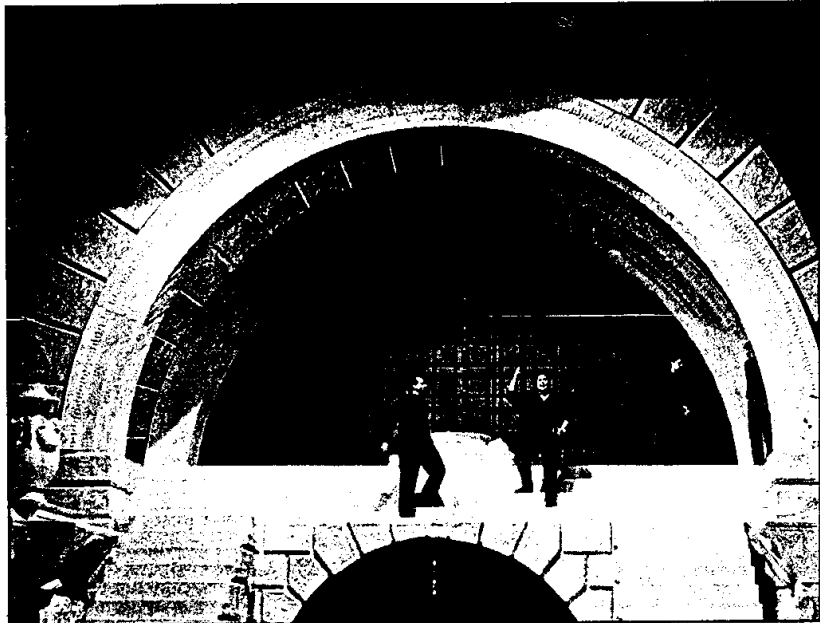
OPERA

Il 19 novembre al Teatro Rossini di Lugo (repliche il 21 e 23 novembre)

La prima volta dell'«ARTASERSE»

Il 19 novembre (repliche 21 e 23) il Teatro Rossini di Lugo mette in scena per la prima volta in epoca moderna l'opera seria "Artaserse" di Johann Adolf Hasse, su libretto di Pietro Metastasio. Regia di Massimo Gasparon, sul podio dell'Orchestra "Toscanini" il cembalista Rinaldo Alessandrini.

Almeno 90 sono le diverse intonazioni musicali dell'Artaserse di Pietro Metastasio, il cui soggetto il poeta cesareo trasse dalla drammaturgia francese del Seicento (Crébillon e Corneille): quasi nessun compositore del suo tempo si sottrasse dall'impresa, da Gluck a Johann Christian Bach, da Jommelli a Piccinni. Nel febbraio del 1730 a contendersi il primato per la prima "messa in musica" assoluta furono contemporaneamente Leonardo Vinci e Johann Adolf Hasse: ebbe la meglio Vinci, con la prima rappresentazione della sua opera al Teatro delle Dame di Roma il 4 febbraio. Pochi giorni dopo fu data quella di Hasse al Teatro San Giovanni Grisostomo di Venezia, ma con protagonista nei panni di Artabace nientemeno che il grande castrato Farinelli, il quale di



(Foto di Roberto Cornacchia)

li a poco si impadronì di almeno un paio d'arie dell'opera ("Per questo dolce amplesso" e "Pallido sole") per "curare" con i suoi virtuosismi vocali la depressione del Re Filippo V

di Spagna. Tale fu il successo dell'opera di Hasse che una nuova versione fu approntata nel '40 per il teatro di Dresda e addirittura una terza nel 1760, trent'anni dopo la prima, per il

Teatro San Carlo di Napoli. Musica diversa, più matura e profonda, sul puro testo metastasio liberato da precedenti rimaneggiamenti. Proprio quest'ultima versione sarà rimessa in scena per la prima volta in epoca moderna il 19 novembre prossimo al Teatro Rossini di Lugo, con la regia le scene e i costumi di Massimo Gasparon, uno dei migliori collaboratori di Pier Luigi Pizzi.

La revisione sull'autografo dell'opera è del musicologo Elvidio Surian mentre la bacchetta (sul podio dell'Orchestra Toscanini) è affidata a Rinaldo Alessandrini, cembalista di fama internazionale e fra i più apprezzati interpreti di questo difficile repertorio.

In scena sei cantanti della nuova generazione belcantistica: Paoletta Marrocu (Mandane), Patrizia Biccirè (Artabace), Maria Josè Trullu (Artaserse), Anna Burford (Semira), Giovanna Donadini (Megabise) ed Emanuele Gianpino (Artabano).

Informazioni e prenotazioni allo 0545-38542.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Popolari, perché a pagare debbono essere le Opere Pie?

nuovo spazio 2011

Pur ringraziando l'intero PPI lughese dell'attenzione cui sono stato destinato sulla RSA al S. Domenico, sono costretto a qualche chiarimento.

Primo: non sono contro la RSA. Faccio solo notare che, con quei 10 miliardi spesi, si poteva fare meglio, anche recuperando lo stesso S. Domenico. E faccio presente che la vecchia DC e lo stesso PPI, quando c'ero anch'io, erano del medesimo parere.

Secondo: il problema vero, e il PPI lo sa bene, è chi si dovrà accollare il deficit di gestione. Per Farolfi, DS, tocca alle Opere Pie.

D'altra parte, che il Comune non metterà un soldo l'ha già affermato, e gli diamo atto di questa sua trasparenza, l'assessore Ferrieri.

Terzo: nessuno vuole sollevare polveroni o suscitare polemiche sterfi. Ma, occorre che, finalmente, ci si dica se le Opere Pie sono un Ente autonomo o telecomandato

dalla Rocca fino a doversi impoverire per pagare i costi più propri del Comune che di un'istituzione nata per altri fini e con una propria storia.

Per il resto, notiamo solo che, su questa come su altre materie, il Sindaco Roi ha deciso senza quel dialogo e quel confronto che, come noi e un po' a sorpresa, anche i popolari sembrano invocare. Speriamo che Roi ne tenga conto.

**Angelo Camanzi
Cons. FI Lugo**

L'impegno finanziario maggiore riguarda la nuova sede della Polizia Municipale

La Giunta approva progetti esecutivi di opere pubbliche

La Giunta comunale di Lugo ha approvato nei giorni scorsi i progetti esecutivi di alcune opere pubbliche. Con una spesa di circa cinquanta milioni sarà realizzata, all'interno dell'edificio che ospita il Centro Sociale il Tondo, in via Lumagni, la sede del Centro Civico di Lugo centro storico. Il progetto prevede, a questo scopo, l'uso di tutto il primo piano - attualmente occupato dal Centro Diurno per anziani che sarà trasferito nei locali dell'ex convento di San Domenico - nel quale si ricaveranno una saletta polivalente, un ufficio e un ripostiglio. I servizi sono già presenti e funzionanti. Non occorrono interventi di abbattimento delle barriere architettoniche in quanto l'edificio è già dotato di ascensore con accesso da tutti i piani.

Più consistente, dal punto di vista finanziario, è invece l'impegno del Comune per la costruzione della nuova sede della Polizia Municipale. In questo caso si tratta della realizzazione di un nuovo edificio in via Provinciale Cotignola, nei pressi del parcheggio dell'ospedale.

La spesa complessiva è di due miliardi e seicento milioni. L'area scelta, oltre ad essere di proprietà comunale, garantisce una buona accessibilità alla futura sede della Polizia Municipale. In questo modo, inoltre, si potrà garantire un valido presidio del parcheggio dell'ospedale.

L'attuale sede della Polizia Municipale, in via Risorgimento, è destinata ad ospitare alloggi di edilizia residenziale pubblica. Con un investimento di sessanta milioni saranno ristrutturati due locali ad uso negozio e ufficio, uno da affittare e uno già affittato alla Cooperativa Sociale il Mappamondo dove, una volta ultimati i lavori, sarà aperto un ufficio informativo per extracomunitari. Si tratta di una iniziativa che vede coinvolti tutti i Comuni dell'area lughese e i Servizi Sociali dell'Azienda USL. Nei due locali, siti nell'immobile di proprietà comunale di via Cento 44, si eseguiranno opere edili, elettriche, idro-termo-sanitarie, di tinteggiatura e di falegnameria.

456 posti auto all'Ospedale

La giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha formalmente disposto la concessione del contributo di propria competenza per la realizzazione del parcheggio dell'ospedale di Lugo (si tratta del primo lotto).

Si completa così il quadro dei contributi concessi al Comune per realizzare il nuovo parcheggio dell'ospedale, per un totale di 3 miliardi e quasi 859 milioni; sulla cifra totale poco più di 685 milioni erano di competenza statale ed i restanti 3 miliardi e 174 milioni di competenza regionale.

L'intervento di entrambi i lotti è stato completato l'anno scorso ed il parcheggio offre 456 posti, la stragrande maggioranza dei quali, per la verità, mai occupati.

Approvato un protocollo tra Provincia e scuole lughesi

Il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità il protocollo d'intesa fra la Provincia e il Comune di Lugo per la realizzazione e la qualificazione edilizia del sistema scolastico medio superiore del territorio lughese.

"Da tempo, la Provincia e i maggiori Comuni del territorio provinciale - ha spiegato l'assessore al patrimonio e all'edilizia scolastica, Noemia Piolanti - programmano i propri interventi di edilizia scolastica in maniera integrata e coordinata. Già in passato si sono concordati protocolli d'intesa con alcuni Comuni relativi sia a situazioni particolari sia alla complessiva programmazione scolastica in un determinato ambito comunale". "Il protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia e dal Comune di Lugo individua un ambito urbanistico di riferimento per la razionalizzazione urbanistica e territoriale del sistema scolastico medio superiore lughese. Si tratta dell'area compresa tra Viale degli Orsini, via Fermini, via Lumagni e via Oriani. Le eventuali integrazioni del polo scolastico lughese dovranno essere individuate nelle aree poste al di là della linea ferroviaria e nelle immediate vicinanze al fine di connettere il polo scolastico come elemento di connessione e di riqualificazione urbana". "Il protocollo inoltre prevede l'individuazione e la realizzazione, entro dieci anni di una nuova sede per il Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani", attualmente ospitato nel complesso Carmine che il Comune di Lugo intende destinare a sede degli uffici comunali" ha concluso Piolanti.

A.A.

Museo Baracca 20/11
MERCOLEDÌ 17 E GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE

Multimedialità: Lugo "vola" a Bruxelles

I progetti di Lugo nel settore della multimedialità sono stati presentati a Bruxelles, nelle giornate di mercoledì 17 e giovedì 18 novembre scorsi, nell'ambito di un forum dal titolo "Collegamenti transfrontalieri: cooperazione tra regioni e città nell'età dell'informazione" che si è svolto negli edifici Spinelli e Spaak del Parlamento Europeo.

L'iniziativa, organizzata dal Comitato delle Regioni, consisteva in un villaggio espositivo composto da circa quaranta stand, all'interno dei quali ogni ente invitato ha presentato i propri progetti.

Ad illustrare le attività che si stanno realizzando a Lugo sono stati alcuni rappresentanti del Consorzio Provinciale per la Formazione Professionale di Ravenna e del Comitato Romandiola 2000. Il Consorzio ha presentato, in particolare, i progetti "Multimedia training", cioè di formazione nell'ambito della multimedialità, che si stanno realizzando a Lugo nella sede del Centro di formazione multimediale, in piazza Marsala 4. Si tratta dei corsi Mus'@rt

per progettista multimediale dei beni culturali e per manager d'impresa nei beni culturali e di "Leonardo", un progetto transnazionale con partner stranieri (ungheresi, norvegesi e inglesi) per la formazione di tecnici in grado di digitalizzare il patrimonio dei beni artistici.

Romandiola ha presentato invece il proprio progetto di marketing territoriale allo scopo di promuovere, a livello nazionale e internazionale, il territorio dei dieci Comuni dell'area lughese e del loro sistema di imprese. La diffusione delle nuove tecnologie di comunicazione nel sistema economico locale e l'ingresso, nella società dell'informazione multimediale, dell'economia e del territorio di riferimento costituiscono gli elementi principali dell'attività di promozione e di marketing territoriale promossa da Romandiola. Al forum di Bruxelles, i rappresentanti del Consorzio e di Romandiola hanno promosso anche la città di Lugo, con particolare riferimento agli itinerari turistici e all'attività lirica del Teatro Rossini.

I lavori del Museo Baracca

Per lavori di abbattimento delle barriere architettoniche (che consistono nell'installazione di un ascensore), il Museo Francesco Baracca rimarrà chiuso per qualche tempo al pubblico. Alla riapertura, prevista per i primi mesi del prossimo anno, sarà possibile visitare anche il locale un tempo adibito a camera da letto del maggiore Francesco Baracca, collocato al primo piano e chiuso al pubblico dal 1990. La possibilità di aprire nuove sale al primo e al secondo piano, nelle quali esporre una parte dei documenti e degli oggetti che in precedenza erano visibili al pubblico nei locali della Raccia, è legata alla realizzazione di ulteriori interventi di sistemazione per i quali dovranno essere stanziati gli opportuni finanziamenti.

Il vicesindaco Cavina replica alle dichiarazioni degli abitanti di via Pescantini. I lavori in via Bertacchi

'I platani non potevano essere potati'

L'amministrazione comunale di Lugo torna a parlare dei platani di via Pescantini, per i quali è stato deciso l'abbattimento, per fare alcune precisazioni. Nei giorni scorsi alcuni abitanti di via Pescantini avevano dichiarato al nostro giornale che «il Comune non ha mai soddisfatto le loro richieste di potatura degli alberi cresciuti libere di innalzarsi e di intasare le grondaie delle case con le loro foglie». Su questo punto interviene ora il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Fausto Cavina. «In primo luogo voglio precisare — afferma il vicesindaco — che l'abbattimento di una delle due file di platani esistenti in via Pescantini è parte di un progetto di ristrutturazione e riqualificazione ambientale e stradale, maturato nel tempo, che prevede la realizzazione di una pista ciclabile, di marciapiedi e la messa a dimora di nuove piante, della spe-

cie *Koeleruteria paniculata*, certamente più adatte dei platani a essere inserite in una via del centro e a "convivere" con case, marciapiedi e sottoservizi. Secondo esperti del settore, la potatura dei platani deve limitarsi all'asportazione di monconi e rami chiaramente secchi, in quanto tagli più consistenti possono portare gravi malattie come il cosiddetto "cancro colorato blu".

Dopo questa precisazione, Cavina sottolinea che il Comune si impegnerà sempre di più per la manutenzione e la riqualificazione della città, «in particolare per il verde, le strade e gli edifici storici». A tale proposito il vicesindaco ricorda che proprio in questi giorni sono iniziati i lavori di manutenzione di piazza Trisi che riguardano la sistemazione dei cordoli dei marciapiedi e delle aiuole e il rifacimento del manto stradale. «Entro breve tempo verranno asfaltate le vie Compagnoni, nel tratto tra via

Emaldi e via Garibaldi, Codazzi, nel tratto da via Garibaldi a via Baracca, Sassoli. Viale Bertacchi è poi oggetto di un consistente intervento di ristrutturazione che prevede, tra l'altro, la realizzazione di piste ciclabili, la messa a dimora di piante e il rifacimento del manto stradale. I lavori in corso saranno ultimati entro fine anno e riprenderanno a primavera nell'altro lato del viale così da completare il progetto».

Infine è in corso di appalto un "global service" della durata di tre anni, a partire dal prossimo 1 gennaio. L'appalto prevede uno stanziamento di 850 milioni l'anno per la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione sugli immobili di proprietà comunale e la costituzione di un'anagrafe. In sostanza per ciascun immobile sarà redatta una scheda contenente i dati storici e l'indicazione di tutti gli interventi di volta in volta eseguiti



Uno scorcio di piazza Trisi attualmente al centro di lavori di manutenzione. (Foto Giampiero Corelli)

A Lugo l'«Artaserse», che Hasse musicò sui versi del poeta più amato nell'epoca dei Lumi

Così incantava Metastasio

Repubblica 19/11



Nel 1700 l'opera ebbe grande fortuna, poi venne completamente dimenticata

Il Rossini la ripropone col cembalista Rinaldo Alessandrini

Paoletta Marrocu è Mandane in «Artaserse»

LUGO—Ancora una prima epoca moderna per la stagione del teatro Rossini. Va in scena infatti stasera (con repliche il 21 ed il 23) l'opera «Artaserse», composta nel 1730 da Johann Adolf Hasse, sul libretto di Pietro Metastasio. E dunque il Rossini torna a proporre un titolo che, dopo il grande successo decretato dai contemporanei, ha conosciuto un lungo periodo di oblio.

La vicenda di «Artaserse» è esemplare. Il libretto vide impegnati contemporaneamente due dei più celebri compositori del momento: lo stesso Hasse e Leonardo Vinci. Entrambi composero su quei medesimi versi, identico anche il titolo: primo a portare al debutto l'opera fu l'italiano, che la mise in scena al Teatro delle Dame a Roma, il 4 febbraio 1730; l'«Artaserse» di Hasse, invece, col suo notevole successo solo pochi giorni dopo a Venezia, col famosissimo Farinelli nei panni del protagonista. A seguire, fu chiesta ad Hasse una nuova versione

dell'opera, 10 anni più tardi, per il Teatro di Dresda. Una terza infine fu realizzata sempre da Hasse nel 1760 per il San Carlo di Napoli. Segni, tutti questi, della vitalità del titolo e della costanza del suo gradimento presso il pubblico dell'epoca.

La scelta del Rossini, come spiega Lorenzo Bianconi, trova poi giustificazioni sia storiche che culturali. Metastasio da un lato: ossia, «il poeta italiano più amato e goduto nell'Europa dei Lumi, il drammaturgo che fece piangere di tenerezza gli orsi nei climi più remoti, il letterato che per primo ha addestrato gli Italiani e le Italiane moderne a penetrare il guazzabuglio del cuore umano». E Hasse dall'altro, di cui ricorre proprio quest'anno il terzo centenario della nascita: ossia «il musicista sassone perfettamente italianato» che più e meglio di tutti seppe dar voce liebile, sonoro palpito, fiato melodico alla poesia» proprio del Metastasio.

A mettere in campo il talento dei due il cembalista Rinaldo Alessandrini alla testa dell'Oser, la regia è firmata da Massimo Gasparon. In scena Paoletta Marrocu (Mandane), Patrizia Bicciré (Arbace), Maria José Trullu (Artaserse), Anna Burford (Sermita), Giovanna Donadini (Megabise) ed Emanuele Giannino (Artabano). (fabrizio festa)